



# "Aiuteremo famiglie e imprese, soprat tutto in questo momento così delicato"

Intervista al presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, sull'accordo preliminare con Eni/Shell sulle compensazioni ambientali

e distesa stagione di dialogo con l'energia: il generale Vito Bardi, serenità. Il governatore rivendica più di due anni, parla delle op- superiori rispetto al passato ma

iutare la ripartenza, investire Eni/Shell sulle compensazioni ambientali. È stata una trattativa dearrivato e porta in dote un bel po' di risorse che consentiranno di affrontare il post Covid con maggiore alla guida della Basilicata da poco di aver ottenuto benefici economici portunità che la regione avrà grazie non ha toni trionfalistici, punta a

di doni tra cui – dice - il petrolio. l'ambiente e della salute.

a casa il nuovo accordo con Eni e Shell, contitolari della concessione Val d'Agri, sulle com**pensazioni ambientali. Ce lo** Era una trattativa delicata e quindi può illustrare?

con valore retroattivo che - rispetto cordo che garantirà risorse impor- sempre cattiva consigliera. tanti a tutti i lucani per affrontare e sociale post Covid. La nostra idea di gestione delle risorse rive-

che la Basilicata è una terra piena garantire un'elevata tutela del-

Presidente, il suo governo porta Era questa l'intesa che vi aspettavate? Più volte vi siete incontrati e "aggiornati": dov'era bloccata la trattativa?

abbiamo voluto analizzare ogni Si tratta di un rinnovo decennale singolo aspetto. Si tratta di 200 milioni l'anno per il popolo lucano, al passato - moltiplica almeno per una cifra importante che darà sei i benefici economici in favore grandi opportunità al territorio della regione Basilicata. È un ac- per i prossimi 10 anni. La fretta è

al meglio l'emergenza economica Con questo accordo la Basilicata potrà contare su un bel "tesoretto" che consente di al recente accordo preliminare con un clima di fiducia e sottolinea nienti dal petrolio è finalizzata a guardare al futuro con più ot-

### timismo: come sarà impiegato?

La priorità resta il lavoro. Vogliamo incentivare lo sviluppo sostenibile, creare nuovi posti di lavoro e aiutare le famiglie lucane. L'accordo Basilicata-Eni è uno strumento fondamentale per aiutare famiglie e imprese, soprattutto in questo momento così delicato.

L'utilizzo a volte poco ortodosso delle risorse provenienti dall'attività estrattiva è stato, storicamente, un problema di non poco conto. Dopo la firma alcuni sindaci della Valle e i sindacati hanno lamentato di non essere stati invitati al tavolo delle trattative.

Noi abbiamo sempre cercato di

# Vito Bardi

È presidente della Regione . Basilicata dal 16 aprile 2019. Originario di Filiano, provincio di Potenza, ha frequentato la Scuola militare Nunziatella di Napoli, dove ha consequito il diploma di maturità classica. Da generale di corpo interregionale dell'Italia È stato anche vice comandante generale della Guardia di Finanza.



# di tutta la regione. Cosa significa? I lucani non pagheranno vo? più la bolletta del gas?

# La Basilicata è la regione dell'energia per eccellenza. Oggi siamo chiamati ad una nuova sfida: garantire il fabbisogno energetico della popolazione, riducendo al contempo le emissioni di gas serra.

La Basilicata è cruciale nelle politiche energetiche nazionali. La **minare delle opportunità?** nostra regione è fondamentale per assicurare un ruolo geopolitico fondamentale. La vera partita poi al nostro Paese e al contempo la giocheremo con il Piano Nadobbiamo essere i pionieri della zionale di Ripresa e Resilienza. Se transizione energetica. Il presente sapremo metterci alle spalle deè già delle rinnovabili.

# **oltre vent'anni e concorre a** e programmare il futuro della no**una fetta importante del Pil** stra regione, saremo già a buon **lucano. Ma non sarà per sem-** punto. Il cambiamento culturale

scarso, destinate ad esaurirsi. Per arriveranno da subito. E per perquesto abbiamo puntato sull'im- mettere ai giovani lucani di implementazione del Centro nazio- maginare il proprio futuro qui in nale di alta tecnologia ambiente Basilicata. ed energia, dove unire la ricerca scientifica con la ricerca applicata.

coinvolgere tutti. Capisco il desi- La Basilicata ha risorse materiali derio di ogni corpo intermedio di e immateriali per lo sviluppo di far sentire la propria voce e la mia alta tecnologia. Dobbiamo utiliz-Giunta ha sempre ascoltato gli zare in maniera sostenibile e constakeholder. Però alla fine la re- sapevole i doni della terra: penso sponsabilità era della Giunta e ci all'acqua, al petrolio, ai nostri parabbiamo messo la faccia. Il risul- chi. Dobbiamo essere capaci di tato finale, rispetto al passato, è creare nuovo lavoro e al contempo difendere il paesaggio lucano.

# Negli accordi c'è un punto di Attorno al tema dell'ambiente non poco conto: 1.6 miliardi di spesso la comunità lucana si è metri cubi di gas a disposizione divisa. Come si può ritrovare un dialogo sereno e costrutti-

Con i dati, con la trasparenza, con Lo decideremo insieme in Giunta, il dialogo con e sui territori. I citascoltando i soggetti coinvolti e tadini devono essere consapevoli, guardando i dati. Di certo parliamo non possiamo abbandonarli a indi una dotazione che supera il gannevoli suggestioni e all'infofabbisogno delle utenze residen- demia, uno dei grandi mali del ziali in Basilicata, quindi c'è anche nostro tempo. Le pubbliche amla possibilità che le famiglie lucane ministrazioni hanno l'obbligo di non paghino più le bollette del comunicare, di garantire i controlli e di far poi conoscere gli esiti alla popolazione. Solo così si crea un clima di fiducia reciproca.

# Uno dei problemi peculiari della Basilicata è la desertificazione demografica. Bisogna che diventi "attrattiva" per i giovani innanzitutto. Con l'accordo appena concluso si possono se-

L'accordo con Eni è un elemento cenni di clientelismo, di sprechi e politiche basate solo sulla spesa **Eni è presente in Basilicata da** corrente, se sapremo volare alto è la base per poter spendere nel Le risorse fossili sono un bene migliore dei modi le risorse che

# Eni-Shell e Regione: accordo da 60 milioni l'anno

Progetti di sviluppo per 95 milioni ogni cinque anni e una svolta storica per il gas: 1,6 miliardi di metri cubi di gas a disposizione di tutta la regione

Angelo Di Nardo, l'amministratore progetti. La parola "sostenibilità" delegato di Eni Franco Bernabè. compariva già negli atti; quella, La piccola Val d'Agri, nel cuore oggi imprescindibile, "transizione" della già piccola Basilicata, con le era ancora lontana. inimmaginabili risorse che custo- A più di vent'anni da quella data, diva nel sottosuolo, era già da un con molti patti integrativi intermedi, po' di tempo su tutti i quotidiani trattative periodiche, "tavoli" agnazionali, indicata come il Texas giornati e lo shock di una panded'Italia. Si avviava ad essere promia che ha radicalmente mutato tagonista di una stagione dalle il clima storico globale e locale, grosse potenzialità. Regione ed arriva la firma di un nuovo accordo Eni, quella sera di fine autunno, preliminare che tiene conto dei firmarono un protocollo di intenti tempi, guarda al futuro di un'eco-

ra il 1998, di sera a Roma, il anche per conto della Enterprise ■ 18 novembre. Il presidente Oil Italiana spa, si impegnava a della Regione Basilicata era sostenere i costi di una serie di

per "accelerare lo sviluppo socio- nomia climaticamente neutra e economico" delle aree interessate circolare e ridisegna le direttrici alle estrazioni. Il "Cane a sei zampe", di uno sviluppo "non oil". L'accordo,

opportuno perché, con le risorse visione del governo regionale in economiche che garantisce, rap- materia di petrolio, riguarda la sopresenta una solida base sulla stenibilità ambientale, mediante infine, impegna le compagnie pequale la Val d'Agri e tutta la comunità lucana possono affrontare la ripresa con maggiore tranquillità. Inevitabilmente rallentato nei mesi scorsi per la crisi sanitaria, l'accordo di gas estratto che rimarrà nella ciarne. tra Eni-Shell e la Regione Basilicata, disponibilità della Basilicata". Parpropedeutico al rinnovo della concessione del giacimento petrolifero conto. Val d'Agri, indica le misure di com- I dettagli: è previsto che Eni e Shell pensazione ambientale finalizzate innanzitutto alla salvaguardia e alla produzione effettiva pari a nale con valore retroattivo - ha diallo sviluppo del territorio lucano. 1,05 euro per ogni barile prodotto

regionale, arriva anche al momento – "è pienamente rispondente alla la valorizzazione delle risorse e la messa in sicurezza del territorio, lo sviluppo di attività economiche ticolare, quest'ultimo, di non poco

versino un contributo parametrato Cosa prevede? Intanto esso è stato (il costo di 1,05 euro è legato al valutato molto soddisfacente da prezzo del barile).

visto dalla concretezza del bilancio via Verrastro, perché – fanno sapere Per il finanziamento di progetti di sviluppo, inoltre, è previsto un contributo di 95 milioni di euro per ogni quinquennio. L'accordo, trolifere a fornire alla Basilicata un quantitativo di gas pari a 160 milioni metri cubi all'anno. In pra-'no oil' e l'utilizzo di un quantitativo tica tutta la regione potrà benefi-

> La durata del nuovo protocollo sarà decennale. La validità sarà retroattiva a partire dal 26 ottobre 2019, data in cui è scaduta la prima concessione. "Un rinnovo decenchiarato il presidente della Regione, Vito Bardi - che, rispetto al passato, moltiplica almeno per sei i benefici

economici in favore della Basilicata che deriveranno dall'accordo compensazioni con Eni-Shell. L'accordo garantirà risorse importanti a tutti i lucani per affrontare al meglio l'emergenza economica e sociale post Covid. La nostra idea di gestione delle risorse rivenienti dal petrolio è finalizzata a garantire un'elevata tutela dell'ambiente e della salute: abbiamo a cuore solo gli interessi dei lucani".

Per Eni la firma dell'accordo conferma l'attenzione a un territorio in cui l'azienda opera da più di quattro lustri e il dialogo costruttivo con le istituzioni della regione Basilicata. "L'accordo pone al centro la sostenibilità e lo sviluppo del territorio e testimonia la volontà di rafforzare ulteriormente la relazione con la comunità lucana e favorirne la crescita anche su nuove linee di indirizzo rivolte alla transizione energetica e all'economia circolare".

L'importante è ripartire, è il mes-

saggio che arriva dalla cittadella regionale, e l'accordo incoraggia i progetti di ripresa, che il generale Bardi non trascura di affidare, proprio nei giorni della firma dell'accordo, anche alla Madonna nera di Viggiano, protettrice della Basilicata. "I simboli servono a unire e a legare le comunità nei momenti più gravi". Fece più o meno la stessa cosa il presidente Di Nardo quando, in quel lontano 1998, nel pieno di una discussione televisiva sul petrolio, esausto per le polemiche, tirò fuori un'immagine della

Madonna nera. Molto più prosaicamente l'assessore regionale all'ambiente, Gianni Rosa, fa un po' di conti: "Abbiamo ottenuto quasi sette volte di più, in termini economici assoluti, di quello che la Regione ha percepito negli ultimi venti anni - dice - da scarsi 10 milioni di euro all'anno si passa

160

nilioni met

cubi di gas

all'anno

compagni

alla

Basilicata

ottobre 2019.

data in cui è

scaduta la

prima

concessione

per ogni di progetti di sviluppo

agli attuali 60/70 milioni di euro".

tosegretario al ministero della Salute; Giuseppe Petrella, presidente i temi affrontati nell'ultimo Digital come ospiti Pierpaolo Sileri, sot-timento Politiche della persona nel PNRR, la necessità di un resty-

COMIR

La medicina oggi e domani al centro del dibattito

Il futuro è nella telemedicina e nella digitalizzazione

online Orizzonti - Idee dalla Basilicata.

unzionamento e problema- talk intitolato "La sanità che cambia

tiche del sistema sanitario nel dopo pandemia", tenutosi il

nazionale, anche e soprat- 26 maggio scorso in modalità on-

tutto alla luce dell'emergenza Co- line. Organizzato da Orizzonti –

vid-19, e prospettive future. Ouesti Idee dalla Basilicata, ha avuto

del sistema sanitario nazionale

della Regione Basilicata e Antonio Giordano, direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine presso la Temple University di Philadelphia. L'incontro è stato moderato dalla giornalista Lucia Serino. Nel suo intervento, Sileri ha sottolineato come l'emergenza pan-

COVID-19

Moderna

0.20 mg/mL Dispe

COVID-19 mf

demica abbia portato tutti i nodi al pettine, nodi di cui si era per altro ampiamente a conoscenza. È dal 2009-2010 che le problematiche relative al servizio sanitario nazionale si accumulano, causate, in parte, dai continui tagli richiesti alle Regioni. Certo, eventi come una pandemia sono difficilmente prevedibili, ma sono stati ignorati altri tipi di dati come, ad esempio, l'invecchiamento della popolaziodel Consiglio di Indirizzo e Verifica ne e il suo crescente fabbisogno del Crob di Rionero; Ernesto Espo- in termini di assistenza sanitaria. sito, direttore generale del dipar- Il ministro Speranza ha individuato,

rimodulato soprattutto in virtù del Anche perché, come affermato da dramma che abbiamo vissuto; in Sileri, l'alba è già cominciata e tal senso, una accelerazione nel l'ora più buia è alle nostre spalle: i potenziare la "sanità di prossimità" rappresenta uno snodo fondamentale. L'efficienza dell'assistenza domiciliare deve essere incremen- indossare le mascherine, certo, tata in quanto è in casa che avviene ma con almeno il 50 percento il primo momento di cura per quel- della popolazione vaccinata pole patologie croniche che solo una tremo anche abbassarle lì dove adeguata e costante assistenza in non sono presenti assembramenti loco può garantire. Così facendo o quando non siamo in luoghi si eviterebbe anche di saturare il chiusi. Il vaccino è la nostra arma pronto soccorso. Un altro discorso molto importante mala – tenendo conto delle sempre riguarda la telemedicina e la digipresenti eccezioni – ed è anche in

nitario interno, che deve essere

nazionale; un tema, questo, di cui varianti del virus, da cui dovremo si parla da decenni ma che non continuare a guardarci. ha ancora visto i progetti tradursi Su input di Lucia Serino, Esposito in azioni concrete. La telemedicina ha risposto ad una serie di doconsentirebbe alla medicina ter- mande sulla situazione in Basilicata. ritoriale di dialogare in tempo reale con l'ospedale centrale, favorendo gioni del Meridione, la rete ospecosì una maggiore vicinanza al daliera lucana non ha mai superato paziente; permetterebbe, inoltre, i livelli di criticità; certo, nei posti di avere accesso a quelle risposte letto nelle terapie sub intensive e diagnostiche che non necessitano nelle malattie infettive ci sono stati la visita in ospedale. Giuseppe Pe- momenti critici ma, in generale, la trella, nel suo intervento, ha fatto Regione ha saputo intervenire in un'importante premessa: in Italia, anticipo per evitare il peggio. Se la spesa sanitaria rappresenta l'8- un paziente arriva in ospedale, il 9 percento del PIL. Altre nazioni motivo è da ricercarsi o nella manvantano percentuali più alte – in cata tempestiva intercettazione o Francia si arriva all'11,5%, ad esem- nella mancanza di adeguate cure pio – e la diminuzione della spesa domiciliari nonostante l'intercetsanitaria ha naturalmente condotto tazione. La Basilicata ha recepito ad un depauperamento e a un ri- in pieno le indicazioni ministeriali dimensionamento delle strutture. Per quanto riguarda le vaccinazioni, Anche Petrella ha insistito sul tema su 550 mila abitanti sono state della digitalizzazione, i cui benefici somministrate 310 mila dosi di andrebbero tutti a favore della vaccino e, di queste, ben 104 mila cura dei pazienti. È importante, in sono quelle di richiamo: oltre il 50 tal senso, che lo Stato dia indica- percento della popolazione vaczioni precise alle Regioni onde evicinata, in sostanza, e un quarto di tare ritardi e disparità. Un esempio questa ha ricevuto anche la dose di condizione che potrebbe essere di richiamo. Il tasso di copertura curata a casa tramite digital device per gli over 80 è circa il 90 percento, è l'ipertensione. Rafforzamento quasi 80 percento per quanto ridella sanità, ricerca scientifica, guarda i pazienti ultra-fragili. Si aupartnership tra pubblico e privato: spica l'immunità di gregge in Baquesti elementi devono costituire silicata qualche settimana prima

ling, per così dire, del servizio sa- la chiave di volta su cui costruire la nuova sanità.

ricoveri sono in calo, il virus circola di meno e. con l'estate, sarà anche più controllabile. Dovremo ancora migliore: chi si vaccina non si amtalizzazione del servizio sanitario grado di tenere sotto controllo le

Innanzitutto, rispetto ad altre re-



del webinar "La sanità che cambia nel dopo pandemia".



Pierpaolo Sileri. sottosegretario al ministero della Salute.



Antonio Giordano, direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research.



Giuseppe Petrella, presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica del Crob di Rionero.



Ernesto Esposito, da dipartimento Politiche della persona della Regione Basilicata.



Lucia Serino. giornalista, moderatrice del dibattito. della fine di agosto; sono state prese, del resto, ottime misure territoriali ed è in programma l'istituzione dell'infermiere di comunità, dedicato ad una popolazione di 20 mila abitanti. Sarà garantita una maggiore possibilità di assistenza infermieristica prossima al paziente; l'assistenza domiciliare in sé necessita di figure infermieristiche, assistenti sanitari, OSS. L'intervento medico può essere ridotto all'essenziale tramite telemedicina, teleconsulto, televisita.

L'ultimo intervento dell'incontro è stato del professor Antonio Giordano, che ha parlato più specificatamente della prevenzione per quanto riguarda le patologie oncologiche. Come si può aumentare la longevità, restando ovviamente in buona salute? Migliorando la prevenzione, lo stile di vita. Anche i fattori ambientali, infatti, concorrono nello sviluppo del male del secolo, ed è per questo che si può intervenire proprio in questa fase iniziale, nel tentativo di scongiurare l'insorgere di patologie gravi. Nel Sud del nostro Paese è necessario potenziare quelle strutture – tra le quali il Crob spicca per eccellenza – troppo a lungo trascurate. Per quanto riguarda la telemedicina, in America si è verificato un boom in tal senso; ad esempio, per quanto riguarda il diabete, i cittadini americani hanno subito cavalcato l'onda tecnologica appropriandosi di quei device utili a misurare il glucosio. Quanto all'Italia, bisogna puntare sul potenziamento della classe medica, rafforzando il rapporto empatico tra medico e paziente; e, per quel che concerne le strutture, i finanziamenti sono fondamentali perché consentirebbero proprio quel salto di qualità necessario. Il paziente va messo al centro di tutto, questo vale per l'Italia come per gli Stati Uniti.



# La sanità che cambia nel dopo pandemia

# La "Recovery" del Mezzogiorno

Politica green e digitalizzazione possono costituire un volano efficacissimo di sviluppo. Il nostro governo dovrà cantierare in tempi rapidi le riforme necessarie, e noi, la società civile, dovremo saper cogliere l'opportunità

e recenti dichiarazioni rila- più gli Stati membri tra loro e con solo, in preparazione per il dopo

ha insistito su due concetti di liquidità per stimolare la doglobale dell'economia europea, in buone mani". basata per la prima volta su un Ad ogni buon conto, i segnali podebito comune, che legherà ancor sitivi ci sono: innanzitutto, il Pnrr

sciate a L'Espresso dall'eco- le istituzioni dell'Unione Europea. nomista Luis Garicano offro- Il secondo concetto, legato al prino molti spunti di riflessione sui mo, riguarda le due anime dell'Ue: piani di ripresa, economici e non quella settentrionale, tendenzialmente liberista e rigorista (e perciò pandemia. In particolare, Garicano ostile al debito pubblico) e quella meridionale, ricca di potenzialità Il primo riguarda le differenti visioni ma in affanno economico e in sul Next Generation Ue: da un lato crisi politica. Garicano si è espresso c'è chi lo considera una iniezione su quest'ultimo dibattito in maniera tranchant: "Tutto dipenderà manda e accelerare la crescita nel da come Italia e Spagna utilizzebreve periodo, mentre dall'altro - ranno i fondi" e, al riguardo, lascia più correttamente - c'è chi lo vede ben sperare il giudizio sulla situacome l'inizio di una trasformazione zione italiana: "Con Draghi siete

lienza) è stato presentato ed è tuazione si mescolano, come semsulla rampa di lancio, in attesa pre, criticità e potenzialità, opdella valutazione della Commis- portunità e problemi, spinte prosione europea. La prima tranche attive e polemiche. questo Piano disegnerà il ruolo croci.

a livello mondiale.

(Piano nazionale di ripresa e resi-ropeo, visto che nella nostra si-

dovrebbe essere disponibile per L'Italia, a voler tentare una sintesi, il nostro Paese prima dell'estate. riassume tutte le contraddizioni Ma a veder bene, il Pnnr non è europee, a partire dalla divergenza solo un progetto di rigenerazione tra il Nord, che è parte integrante accesso ai fondi stanziati dall'Eu- che è Mediterraneo al cento per

futuro del nostro Paese nell'Unione Anche per questo si è deciso di l'emergenza ma può diventare un medi alla grande crisi e sviluppare e definirà il nostro peso specifico centralizzare la gestione del Pnnr. Una scelta rafforzata da un dato e un rimedio a quelle strutturali. Ciò non vuol dire che sia tutto politico evidentissimo: le regioni Si può vivere in Basilicata e con rose e fiori. Anzi: la parte più difficile meridionali, impegnate nella pro- una bella connessione veloce e arriva ora e non solo a livello eu- grammazione dei propri Piani ope- lavorare per Bonn, si può vivere a

rativi regionali per il periodo 2021- Milano ma ottenere un certificato 2027, denunciano sin d'ora forti problemi nella spesa delle risorse. Fin qui l'aspetto pratico del problema. Ma la centralizzazione ri- sce. Soprattutto, può aiutare a sponde pure a un'altra esigenza trattenere i redditi sul territorio e politica in senso alto: ribadire che il Paese è uno e che le risposte ai problemi vanno cercate con una visione unitaria.

Al netto di queste considerazioni, è doverosa una domanda: quali vantaggi potrebbe avere il Sud possono senz'altro fornire grandi senso quantitativo. La trasformazione della società meridionale passa per questa incredibile sfida; intercettare le risorse, guidare il cambiamento salvando quello Si pensi, per ampliare questo camquello che c'è in quanto pilastro stenibile.

fase acuta della pandemia, l'uso toriali. E si potrebbe continuare degli strumenti digitali ha impedito il crollo, che altrimenti si sarebbe verificato, di interi settori. Il ricorso alle modalità smart nel lavoro e nel commercio ha dimostrato lacciuoli imposti da vincoli di bicome si possa continuare a produrre utili e reddito anche a prescindere dalle concrete situazioni ambientali e territoriali. E tante dell'economia o una "porta" di del blocco mitteleuropeo, e il Sud, iniziative private più o meno piccole (e guasi tutte coronate da ropa. Se ben inteso e applicato, cento, con le sue delizie e le sue successo) ribadiscono che il digitale non è solo un'alternativa alcorrettivo delle crisi congiunturali

in tempo reale dal Comune di Viggiano o dalla Provincia di Enna. Il digitale abbatte le barriere e uniaiutarne, anche in questo modo, lo sviluppo.

L'ambiente, a sua volta, ha due valori, entrambi contemplati dalle misure del Pnrr. Il primo è quello naturalistico in senso stretto (è il nostro habitat, la nostra "casa", dal Pnrr? Due misure del Piano l'ecosistema in cui viviamo); il secondo è quello economico, come opportunità immediate: quelle risorsa attrattiva di cui sfruttare sulla politica green e quelle relative l'impatto estetico e la salubrità alla digitalizzazione. Questi due Al riguardo forniscono un altro vasettori, infatti, non solo si integrano lido esempio le proposte avanzate alla perfezione ma, assieme, pos- di recente in Basilicata, regione sono costituire un volano effica- che ha iniziato la trasformazione cissimo di sviluppo, non solo in verso fonti rinnovabili e sostenibili per coniugare crescita e ambiente e trasformare in un asset centrale dello sviluppo sostenibile il connubio digitale e green.

che già di buono è presente al po, alle potenzialità che avrebbe Sud e che produce ricchezza. Bi- il Parco del Pollino, posto a cavallo sogna aiutare nella trasformazione tra Basilicata e Calabria, oppure alle capacità attrattive che poportante del nostro sviluppo so- trebbe avere il Golfo di Taranto sfruttato come risorsa unica, oltre Si è già visto come, durante la le normali politiche locali e terri-Ora la parola tocca alle istituzioni europee, che dovranno validare il Pnrr, e accompagnare il processo di trasformazione senza lacci e lanci ormai desueti. Toccherà al nostro governo, che dovrà cantierare in tempi rapidi le riforme necessarie perché i fondi siano utili e produttivi.

> E toccherà soprattutto a noi, la società civile, che dovrà saper cogliere l'opportunità offerta dai rial suo interno le qualità per poter cancellare una volta e per sempre la dicotomia Nord - Sud.

MAGGIO 2021 | N. 29 MAGGIO 2021 | N. 29

**◆**553.254 547.579 **◆** 

354.122

**358.401** 

(ri)abbandonato? condo la Fondazione Migrantes -

regioni del Mezzogiorno calo della popolazione. Nel grafico si può vedere il calo negli ultimi tre anni, sia in totale che nel dettaglio delle province di Matera e popolazione

al 1° gennaio)

2019

2008 a 117 mila nel 2018). Per il 40% si tratta di giovani dai 18 ai 24 anni. Per non parlare dei dati specifici che riguardano il sud di abbandoni tra il 2002 e il 2017. I numeri possono essere interpretati, certo, ma difficilmente mentono e questi in particolare indi-- e dalle cause - ben definiti. Il 40% (82 miliardi circa) dei fondi del PNRR è destinato al Mezzogiorno. Si tratta di un'occasione che non è eufemistico definire

d'Italia, ma per dare inizio a pro-

getti, investimenti (nella digitaliz-

di un semplice slogan. Vendere

case ad 1 euro per incentivare il

ripopolamento è un passo ma poi

MATERA
POTENZA
TOTALE

IL CALO DEMOGRAFICO IN BASILICATA

**-**558.587

**→**196.135

362 457

parole, bisognerà rendere le infrastrutture - fisiche e digitali - aldella penisola; oltre due milioni l'altezza dei piani che si hanno ridionale, vecchia quanto l'unità

il numero degli espatri in dieci sarà necessario rendere il contesto

anni è triplicato (da 39 mila nel in cui questo provvedimento si

"io resto al Sud" qualcosa di più un futuro di rilievo a tutto il Mez-

Non bastano l'immersione nella natura, la decantata tranquillità. i ritmi più a misura d'uomo. Non cano un'emergenza dai contorni possiamo più accontentarci del turismo, del castello di cristallo meridionale: occorre ripensare e valorizzare il ruolo del meridione alla luce delle criticità - che erano latenti - esplose a seguito della storica; non per risanare e risolvere crisi pandemica. Ma non servono immediatamente la questione me-slogan: servono piani concreti, progetti a medio e a lungo termine. Tutte le iniziative messe in campo per evitare la fuga dal Sud devono zazione, soprattutto) che rendano lavorare di concerto per garantire

inserisce all'altezza dell'obiettivo

del provvedimento stesso. In altre

tempo ancora.

egli ultimi tempi - leggasi Pare quasi che il Covid rechi con della fondazione "Italia in Salute") (con il 30% di queste localizzato "nell'ultimo anno e sé una forza benaltristica senza di italiani che hanno avuto pro- nel Sud Italia). La pandemia ha mezzo" - le notizie della 🛾 pari. In altre parole, il dramma le- 🔝 blemi ad accedere a servizi e pre- 🕏 spostato molte attività - lo shopgato alla pandemia sembra (o fortano attorno al Covid-19, il trend se sarebbe meglio "sembrava") tanti altri i problemi che il Covid sità, financo gli aperitivi - sul web, topic che ha condizionato, con- avere il potere quasi magico di ha nascosto sotto il tappeto (o rifugio virtuale Covid free. diziona e condizionerà la nostra rendere tutti gli altri problemi tra- ha fatto emergere?); pensate che Certo è facile magnificare le povita e i nostri affari per qualche scurabili. Non mi riferisco solo ai oltre sei milioni di famiglie vivono tenzialità della rete e della digita-

stazioni sanitarie non-Covid. Sono ping, il lavoro, la scuola, l'univer-

milioni (35, secondo gli ultimi dati offline, senza accesso ad internet lizzazione in una città all'avan-

piccolo borgo in provincia di Potenza, ha "Case ad 1

guardia (come Milano), ma pro-

viamo un momento a visitare uno

di quei paesi(ni) antichi quanto

sola è colmo. Luoghi dove le leggi

il tempo scorre molto più lenta-

Uno di questi è Acerenza, in provincia di Potenza. Si tratta di un borgo quasi fiabesco, uno di quei luoghi incantati dove, appunto, si vive ad un altro ritmo. A proposito di Acerenza, è recente la notizia della sua adesione all'iniziativa "Case ad 1 euro" che prevede la vendita al simbolico prezzo di un euro degli immobili fatiscenti e in disuso. Gli acquirenti, come ha spiegato il sindaco Scattone, si impegnano a compiere opere di ristrutturazione entro 48 mesi. Un progetto che vuole combattere l'abbandono e lo spopolamento (Acerenza, tra il 2001 e il 2019, ha visto diminuire la propria popolazione di guasi un terzo) e che punta ad incentivare il trasferimento in questi luoghi durante

Molto bene. Ma poi? Insomma ben vengano pace, tranquillità, ritmi più distesi e rilassati, ma il resto? I servizi, i trasporti, l'accesso al Wi-Fi? Sono solo esempi, come è un esempio Acerenza - che è La Basilicata considerato uno dei borghi più belli d'Italia - ma la domanda è: perché trattare il Sud come una bomboniera, bellissima ma allo stesso tempo estremamente fragile? Non è questa la sede in cui parlare di southworking ma, se è vero che si è verificato un esodo dalle grandi città del Nord a causa della pandemia, è vero anche che quanto questo possa durare non è dato saperlo. In altre parole: dopo lo spopolamento (pensate che la citata Milano ha osservato una decrescita demografica importante) quanto ci vorrà perché, anche lentamente, il Sud venga

lo smartworking.

Non c'è, qui, volontà di mortificazione forzata del Mezzogiorno (e l'umanità di cui il sud della peni- dell'Italia in generale), perché sono i dati a confermare che il problema della fisica non sono universali e della fuga dai territori, soprattutto del Sud, è in continua crescita. mente, luoghi dove rifugiarsi, an- Dando uno sguardo al 2019 - se-

2021



nasce per promuovere, distri-■ buire e sostenere la formazione l'emergenza Coronavirus che, con dell'attività teatrale nella regione.

l Consorzio teatri uniti Basilicata una situazione difficile, ma oggi Francesca Lisbona, presidente del **Gli effetti sono stati quelli che** ancora più arduo a causa delle chiusure e gli eventi annullati, Un compito non facile, visto che ha reso il settore uno di quelli più il teatro italiano lamenta da anni colpiti dalla crisi. Ne parliamo con

Consorzio.

luta l'impatto della pandemia

# ci si aspettava?

Da un punto di vista della distri-**Rispetto a un anno fa come va-** buzione c'è stato un grande fermo; non abbiamo voluto insistere sullo **sul mondo dello spettacolo?** streaming perché il prodotto è diverso da quello preparato per uno Si è parlato molto del bisogno spettacolo dal vivo. Non c'è lo stesso pathos perché lo schermo non è in grado di trasmettere certe emozioni. Per quanto riguarda il discorso produttivo, la pandemia **tro può utilizzare anche gli stru-**

ha consentito a diverse produzioni di dedicare più tempo ai loro lavori. Gli effetti andranno verificati sul campo.

# Com'è stata vissuta dal settore. in Basilicata, l'emergenza pandemica? Quali particolari difficoltà sono state affrontate, magari assenti altrove?

Le produzioni hanno continuato a lavorare. Le difficoltà affrontate. e questo lo riconosce anche la Regione, riguardano la mancanza di fondi diretti ai lavoratori dello spettacolo, fondi che in altri luoghi dal vivo. d'Italia sono stati più presenti.

# Come sono stati recepiti i feedback ricevuti dal mondo istituzionale lucano? Quale tipo di strategie dovrebbero essere messe in campo per dare vita ad un percorso di sviluppo sul territorio che riguardi il mondo dello spettacolo?

Qui bisogna anche sfatare un determinato tipo di narrazione: non è vero che nessuno ci sta ascoltando e che non siamo stati ascoltati. Le istituzioni lucane stanno lavorando, si pensi al Piano Strategico della cultura, ma ci vorrà del tempo per i risultati; c'è bisogno di soluzioni immediate, che garantiscano la sopravvivenza di queste realtà storiche che alimentano il territorio. La legge n.37 del 2014, che presenta diverse criticità, spettacolo dal vivo ma da sola non basta per far ripartire tutto il sistema culturale. Ora è fondamentale, viste le linee guida traccontrino. Il tempo è poco e il 2022 per eccellenza. è alle porte.

di ritornare a vivere "in presenza" in opposizione alla vita "online" a cui il Covid ha costretto nell'ultimo anno. Il tea-

## menti digitali oppure non sono adatti per tutto ciò che il mondo delle rappresentazioni dal vivo comporta?

Lo strumento digitale può essere di supporto al teatro dal vivo. Abbiamo sperimentato qualche anno fa lo streaming – specie relativo allo spettacolo del teatro per i ragazzi – in quei piccoli comuni che, soprattutto in inverno, non dispongono di spazi adatti per le rappresentazioni teatrali. Lo strumento digitale non può però in nessun modo sostituire il teatro

# La pandemia ha rivelato tutte le fragilità di un sistema già di per sé precario. Come sarebbe possibile "rafforzare" il sistema spettacolo per riuscire. almeno in parte, a risolverne le fragilità?

È mancata soprattutto una riflessione sugli spazi. A noi era chiaro, l'anno scorso, che nonostante lo "sblocco" di giugno non si sarebbe potuto fare molto. A Matera, ad esempio, si dovrà fare i conti con l'impossibilità di programmare una stagione teatrale invernale e non sarà più possibile arrangiarsi e "inventare" spazi. Non è più il tempo dell'improvvisazione. Abbiamo bisogno di ordinarietà, sicurezza le nuove regole lo impongono. Questi mesi trascorsi potevano proprio servire a questo, a è una risposta al settore dello fare una mappatura (che fra l'altro già esiste) di tutti i contenitori – e sono tantissimi presenti in regione – ma soprattutto metterci in contatto con tutti i comuni presenti ciate, che Ente e operatori si in- sul territorio coordinati dall'Ente

> I giovani e l'arte. Il pubblico che affolla i teatri e gli spazi della cultura è sempre meno giovane. L'educazione all'arte e, in generale, al teatro potrebbe rappresentare un'opportunità per avvicinare i giovani e i



Francesca Lisbona è presidente e direttore organizzativo del Consorzio teatri uniti Basilicata. È imprenditrice della cultura e del turismo È di Matera.

# giovanissimi a questo mondo?

In questi anni il nostro pubblico si è, in qualche misura, riciclato. Adesso sarà più complicato riprendere. La nostra forza, su cui avevamo investito tanto, erano spettacoli per ragazzi dai 6 ai 12 anni con l'obiettivo di coinvolgere, tramite loro, le famiglie e quindi la fascia d'età dai 35 ai 40. A tal proposito, abbiamo accolto con piacere la provocazione di Pierfrancesco Favino sull'insegnamento dell'arte del cinema e del teatro nelle scuole ma vorrei sottolineare come noi operatori del settore portiamo avanti questa battaglia da tantissimi anni.

# **Quali progetti sono in cantiere** in vista dell'imminente ripartenza delle attività in presen-

I progetti sono tanti; occorre velocizzare la burocrazia, superare diverse criticità che non si possono solo attribuire all'attuale politica regionale, perché vanno avanti da tempo. Corriamo il rischio che la nostra regione rimanga isolata.

MAGGIO 2021 | N. 29 MAGGIO 2021 | N. 29

# Bilancio sociale, il nostro "ponte" con la società e l'ambiente

Il direttore generale dell'Università degli Studi della Basilicata, Giuseppe Romaniello, spiega la scelta dell'ateneo



a scelta di redigere un bilancio sociale non è mai una banalità per le aziende e per gli enti che decidono di farlo. Ma scegliere di dialogare con i propri stakeholder rappresenta un passo importante per rafforzare il rapporto di fiducia. Grazie all'accordo e l'ambiente. di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi della Basilicata (Unibas) e la Fondazione sati? Eni Enrico Mattei (FEEM), l'ateneo lucano sarà in grado, tra qualche mese, di presentare il suo primo bilancio sociale. Secondo la road map, la pubblicazione dovrebbe avvenire non più tardi di settembre 2021. L'ateneo sarà tra i primi enti anni dalla sua inaugurazione, l'Uniinterrogare i propri stakeholder

Come avete maturato l'idea di redigere il bilancio sociale?

orte la necessità di documentare, e non solo di dichiarare, il contributo – in verità, non sempre riconosciuto – che la sua azione e le sue attività hanno generato a favore del contesto regionale e meridionale. Il bilancio sociale è, appunto, lo strumento giusto, che definirei il ponte tra l'ateneo e i suoi interlocutori, e includo, in questa definizione, studenti, famiglie, docenti e personale tutto, professionisti, imprese e istituzioni private e pubbliche; il bilancio, da pratica di rendicontazione, può e deve diventare strumento di lettura valoriale e sistemica dell'impegno di Unibas verso la società

# Quali obiettivi vi siete prefis- Il bilancio sociale crea real- Non so se questa esperienza di

Il nostro bilancio sociale intende essere, innanzitutto, uno strumento di trasparenza; in un periodo di risorse economiche scarse, vogliamo rendere noto come impieghiamo le nostre risorse, quali attività`finanziamo e a quali risultati pubblici in Basilicata ad averne tendiamo. Il nostro bilancio sociale uno. Le ragioni per le quali, a 38 è poi uno strumento di comunicazione, attraverso cui intendiamo bas ha deciso di interrogarsi e di presentare, in modo strutturato e organico, la mission dell'ateneo, le abbiamo chieste al direttore le priorità che ci siamo dati in regenerale, Giuseppe Romaniello. lazione al contesto in cui siamo chiamati a operare, le collaborazioni e le partnership che abbiamo attivato; tutte queste informazioni



Il direttore generale di Unibas. Giuseppe Romaniello.

consentono, a chi ci osserva e ci valuta, di esprimere un giudizio maggiormente consapevole sul contributo dell'Università al ter-

# mente valore aggiunto per bilancio sociale possa annoverarsi

È lo stesso percorso di redazione del bilancio sociale a rendere vi- corso; quello che so è che ogni sibile il valore aggiunto per l'ateneo: redigere un bilancio di questo tipo diventa una metodologia di di Agenda 2030, è chiamato a predialogo, in grado di sviluppare confronto e fiducia, diventa un munità e del territorio di riferiprocesso di continuo interscambio fra studenti, docenti, personale, clienti, fornitori, enti e istituzioni.

**Conosce casi in cui il bilancio** produrre, per il futuro prossimo, **sociale si è dimostrato essere** migliori chance di vita, e di aprirle l'arma in più per garantire ri- a tutti sorse aggiuntive e ritorni immateriali?

Più che arma, il bilancio sociale è leva che favorisce il cambiamento, è fattore determinante per generare una visione condivisa basata su valori comuni, è metodo che aiuta il confronto fra pari, cosa questa non banale per qualsiasi istituzione pubblica, abituata a viversi più come arbitro - ossia come chi fa o governa le regole piuttosto che come giocatore, ossia chi sta al gioco e partecipa al perseguimento del risultato.

# Lei crede che il bilancio sociale possa essere una best practice da replicare sempre più tra gli enti pubblici per raggiungere gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo soste-

fra le buone pratiche pubbliche, siamo ancora all'inizio del perattore, sia esso privato o pubblico, se vuole contribuire alle politiche sidiare specifici valori della comento. Per dirla con Amartya Sen, la costruzione di fiducia diventa elemento centrale per una cooperazione territoriale capace di

Cinque le spiagge lucane che possono vantare, anche quest'anno, una Bandiera Blu. Ouattro sulla costa jonica, nei comuni di Bernalda. Nova Siri. Pisticci e Policoro, in provincia di Matera. In provincia di Potenza, invece. si conferma i titolo per Maratea (nella foto, la spiaggia di Santa



# Bandiere blu la Basilicata conferma il record

Le spiagge lucane vincitrici si trovano nei comuni di Bernalda, Nova Siri, Pisticci, Policoro e Maratea

sempre record di Bandiere quafredda). Blu per la Basilicata. Sono La premiazione è avvenuta in diall'anno scorso, le cinque località che vedono sventolare l'ambito vessillo sulle loro spiagge, quattro lungo la costa jonica. Le spiagge lucane vincitrici si trovano nei Pisticci - non solo come inesticomuni di Bernalda (Lido di Me- mabile risorsa naturale da pretaponto), Nova Siri (Lido), Pisticci servare ma anche come patrimo-(Lido San Basilio e Lido 48) e Po- nio intorno al quale costruire un licoro (Lido Nord e Lido Sud) per sistema turistico sostenibile e virquanto riguarda la provincia di tuoso" Matera. In provincia di Potenza, La tanto prestigiosa Bandiera Blu, invece, si conferma il titolo per istituita nel 1987 dall'organizza-Maratea (Santa Teresa, Calaficarra, Macarro, Illicini, Nera, Castrocuc- FEE (Foundation for Environmental co/Secca di Castrocucco e Ac- Education), è un riconoscimento

infatti confermate, rispetto retta Facebook: per queste spiagge, il riconoscimento permette di 🥎 "proseguire nel percorso di valorizzazione del mare – ha spiegato l'amministrazione comunale di

zione non-governativa e no-profit



internazionale assegnato alle località turistiche balneari che soddisfano criteri di qualità relativi alla pulizia delle spiagge, delle acque di balneazione e ai servizi

A livello nazionale, le località premiate dalla 35esima edizione del programma salgono a 201, con 6 Bandiere in più rispetto al 2020. Al primo posto si colloca la Liguria, che resta stabile con 32 località premiate, seguita dalla Campania (19 Bandiere) che supera la Toscana, scesa a 17 Bandiere con 3

# Basilicata, che fai su TikTok?

Sul social network cinese l'hashtag #TikTokBasilicata conta quasi cinque milioni di visualizzazioni. La comunicazione digitale dovrebbe sempre più usare questi nuovi canali

del momento già da qualche tempo; tra balletti e challenge, mezzo milione di abitanti e tante mi sono imbattuto nell'hashtag realtà locali di piccole dimensioni. #TikTokBasilicata che conta guasi Ci sono tanti progetti social - mi cinque milioni di visualizzazioni. vengono in mente tutte le pagine Indagando, ho scoperto che è gra- Instagram che parlando di food zie a un progetto che mira a rac- e i travel blogger oramai non si contare le regioni d'Italia. Si tratta contano più. Ecco, così come si del progetto #tiraccontolitalia.

ad eccezione della Campania - il la Basilicata coast to coast sui relativo hashtag conta oltre venti social? milioni di visualizzazioni -, la Ba- In senso istituzionale, il rilancio silicata supera, ad ora, Sicilia, Pu- del territorio può passare per importante il numero di visualizmolto diversi.

lla fine ho ceduto anche io progetto, a una regione, a una e ho scaricato TikTok, l'app semplice opinione). Pensiamo alla Basilicata, che conta circa racconta un viaggio on the road Il dato che mi ha stupito è che, in America, perché non raccontare

glia e Calabria (tenendo conto) queste nuove piattaforme? Può che chi vi scrive fa riferimento al essere "istituzionalizzato"? Se-3 maggio 2021). Non è veramente condo chi vi scrive, non può: deve. Il racconto di un territorio zazioni, anche perché chi mastica come quello lucano, che è un un po' il mondo dei social sa che vero e proprio gioiello incastoi numeri cambiano sensibilmente nato nel Mezzogiorno, accompain base a determinati fattori e, trag nato da brevi video, hashtag, qualche settimana, potremmo colonne sonore interessanti – inmagari commentarne altri, anche somma gli elementi che compongono i social – può acquisire Tuttavia, la "forza" che ha guesto un'efficacia non indifferente. È hashtag mi ha fatto pensare a cosa nota che nel PNRR siano in-

italiano – in particolare al Mez- tipo di pubblico utilizza e frequenzogiorno – per poter prendere ta? Ma farlo, di nuovo, a partire possibile.

quelle corsie che servono a va- dalle istituzioni che sono presenti lorizzare (termine molto inflazio- sul territorio. Un tipo di comuninato, certo) un territorio che cazione nuovo (per quanto nuovo deve raccontarsi in ogni modo possa essere un mondo che, da un giorno all'altro, è già storia anquanto sia cambiato - e quanto clusi fondi per la transizione 4.0, Quale modo migliore per avvici- tica), anche rischioso, eppure efficostantemente cambi - il modo inclusa la digitalizzazione. Auto- nare il pubblico più giovane al cace. Nessuno nega che sia una di comunicare qualcosa (ma ve- strade digitali ad alta velocità, in- Sud che raccontarlo usando lin- sfida, anche non facile, perché si ramente qualsiasi cosa, da un somma, che servono al territorio guaggio e spazi che proprio quel deve trovare il modo di utilizzare

mondo poco tollerante verso gli racconti il territorio. la crescita che avranno questi tratta-semplificando all'osso, cerstronomiche - del Sud; siano le al meglio; ma è un'esigenza, quella

errori; ma, bisogna prenderne atto, Già lo si fa, del resto. Quindi, si non è ben chiaro cosa. Le condispazi digitali è inarrestabile. Bi- to - di partire da dati che già ci se si pensa al ruolo che il web ha sogna adeguarsi, dunque, e far sì sono e trasportarli in canali ufficiali. avuto durante l'emergenza panche non solo influencer e travel Certo, servono le infrastrutture di- demica, che ha cambiato il modo blogger si facciano portavoce delle gitali, come si accennava prima, di vivere di milioni, anzi miliardi, bellezze - artistiche, naturali, ga- e serve la capacità di servirsene di persone. istituzioni ad avviare una vera e di imparare a leggere e ad usare i

strumenti complessi - ed è un propria campagna digitale che numeri social, che non può essere rimandata all'infinito, in attesa di zioni sono quanto mai favorevoli

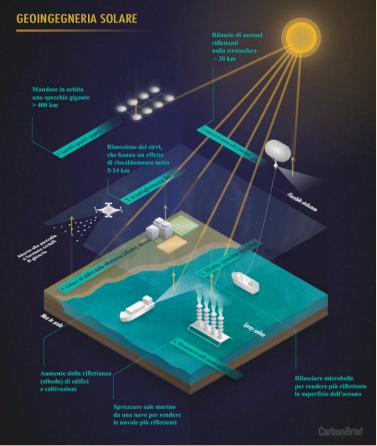


MAGGIO 2021 | N. 29



Quali strumenti è possibile mettere in campo per ridurre le emissioni di gas serra, nel corso del secolo e prevenire un aumento eccessivo della temperatura della superficie terrestre e il consequente cambiamento climatico? Le opzioni a disposizione sono molte e trovare il mix ideale per raggiungere e far coesistere i diversi obiettivi di sostenibilità della transizione energetica non è semplice. In questo nuovo ciclo di articoli, faremo conoscenza degli strumenti attualmente considerati tra i più importanti. Come sempre, lo scopo è di proporre ai più esperti un'occasione di riflessione su argomenti conosciuti e ai meno esperti gli elementi di base per seguire la discussione sulle proposte di azione dibattute a livello nazionale e internazionale.

Le sei categorie di solar radiation management (SRM) secondo Carbon Brief. un sito web con sede nel Regno Unito specializzato nell'analisi degli sviluppi della scienza del clima.



# GIUSEPPE SAMMARCO

Natural Resources Studies & Analysis, Direzione Generale Natural

# L'avveniristica gestione della radiazione solare

Si tratta di tecnologie che non sappiamo ancora se in futuro saranno mai utilizzate. L'elevata incertezza sulla loro efficacia e, soprattutto, sugli impatti collaterali negativi alimentano la diffidenza di buona parte della comunità scientifica

ome abbiamo visto in un precedente articolo, per riportare il bilancio energetico della terra in equilibrio e contrastare il riscaldamento globale in atto è teoricamente possibile non solo intervenire sulla causa principale (azzerando le emissioni dell'uomo) ma anche sugli altri fattori che determinano questo bilancio.

Questa tipologia di interventi è detta "ingegneria del clima" ed è suddivisa in due grandi categorie: la rimozione dell'anidride carbonica presente in atmosfera (la CDR esaminata nella scorsa puntata), e l'avveniristica e alguanto controversa gestione della radiazione solare (Solar Radiation Management, SRM) che affronteremo in questo articolo.

Queste tecniche hanno caratteristiche molto diverse rispetto alla CDR sia per maturità (sono ancora nella fase di studio e per ora sono in discussione solo ipotesi di interventi) sia per costi e profili di rischio. Gli impatti non voluti associati agli interventi di SRM, infatti, sono poco noti o ignoti del tutto e proprio a causa di queste incertezze il loro possibile utilizzo in futuro è tuttora oggetto di ampio

Per capire il perché di tanti dubbi è sufficiente descriverle. In parole semplici, si tratta di azioni che hanno lo scopo di contrastare il riscaldamento globale con interventi che consentono di aumentare la quantità di radiazione solare riflessa dalla superficie e dall'atmosfera, impedendo il suo assorbimento e trasformazione in calore pennacchio) rilasciando grandi da parte del sistema terrestre. Gli quantità di anidride solforosa che. interventi di SRM si possono raggruppare in sei categorie dai nomi queo, formano aerosol di acido fantascientifiche dei romanzi di luce solare. Al fine di ottenere un Jules Verne.

di "rilascio di aerosol nella stra- aerei o palloni ad alta quota per tosfera" (stratospheric aerosol in- introdurre in modo artificiale spe-

jection) e trae ispirazione da quanto succede in occasione delle eruzioni vulcaniche: nuvole di cenere fuoriescono dal vulcano e si innalzano nell'atmosfera (il famoso combinandosi con il vapore acaffascinanti che evocano le visioni solforico in grado di riflettere la effetto simile, alcuni scienziati del La prima è conosciuta con il nome clima hanno proposto di utilizzare

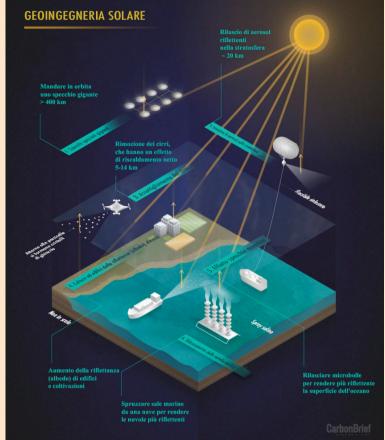
Una tecnica nella aestione della radiazione della riflettanza di edifici". rendendo i tetti e le facciate più "luminosi". dipinaendoli Nella foto, Santorini,

to difficile, però, valutare oggi quali sarebbero gli impatti complessivi del loro utilizzo (quali aerosol saranno utilizzati? Forse l'anigenerare piogge acide?) e di conseguenza rimane elevato il livello di incertezza dell'effetto finale.

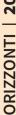
La seconda tecnica è chiamata "sbiancamento delle nuvole marine" (marine cloud brightening). Ouesta tecnologia comporterebbe l'uso di appositi impianti installati su navi per spruzzare acqua salata l'"aumento della riflettanza (albe-

ciali aerosol nell'atmosfera. È mol- (spray salino) verso le nuvole sopra il mare. Lo spray salino faciliterebbe la condensazione in goccioline di acqua del vapore contenuto nelle nubi, provocando l'ingrandimento dride solforosa con il rischio di delle nuvole e rendendole più luminose, a beneficio di una maggiore capacità di riflessione della luce solare. Anche in questo caso sono molti i dubbi che tale tecnica possa influenzare altri meccanismi del sistema climatico generando impatti negativi.

Un'altra proposta di cui si parla è









Un'altra tecnica per la gestione della radiazione solare è nota con il nome "specchi oceanici" (ocean mirror) navi dotate di appositi impianti dovrebbero solcare i mari formando ampie scie bianche che

aumentano

la riflettanza

dell'oceano.

do) di edifici e coltivazioni" (high parole semplici si tratta di rendere i tetti e le facciate degli edifici più ad esempio, come si faceva in passato in molti dei villaggi costieri il sole, verrebbe da dire...). La stessa strategia potrebbe essere applicata alle colture, introducendo modificazioni genetiche per donare alle foglie delle piante una riflettere i raggi del sole.

Per ottenere lo stesso risultato sulle ampie superfici oceaniche qualcuno ha pensato a un interoceanici" (Ocean Mirror): navi dotate di appositi impianti dovrebbero solcare i mari formando miderebbe grandi quantità di energia. nica in atmosfera. Come farlo?

albedo crops and buildings). In superficie dell'oceano e rendendole stabili per un tempo prolungato grazie a speciali additivi chimici. "luminosi", dipingendoli di bianco, In questo modo si creerebbero ampie scie bianche (del tipo di quelle che si formano quando paspiù assolati (nulla di nuovo sotto sa una nave) in grado di riflettere la luce solare più di dieci volte rispetto al normale. Uno degli aspetti potenzialmente negativi è la minore quantità di luce solare che penetrerebbe in profondità ridulucentezza particolare in grado di cendo la fotosintesi e la velocità di crescita della vegetazione marina, con impatti negativi trasmessi lungo tutta la catena alimentare. Inoltre, creare tante microbolle vento noto con il nome "specchi" sulla superficie dell'oceano e soprattutto mantenerle "in vita" per diversi giorni o settimane richie-

lioni di minuscole microbolle sulla La tecnologia successiva ha il L'elevata incertezza sulla loro effinome che ricorda una operazione cacia e, soprattutto, sugli impatti di lifting: "assottigliamento dei collaterali negativi alimenta la cirri" (cirrus cloud thinning). I cirri sono nuvole bianche d'alta quota buona parte della comunità sciencomposte da cristalli di ghiaccio piccoli come la polvere. È vero società in genere, che ritengono che i cirri riflettono parte dell'ener- invece imprescindibile un approcgia solare in entrata, ma l'effetto preponderante è quello di impedire alle radiazioni termiche riflesse nette di gas serra evitando di comdalla terra di fuoriuscire nello spazio, conseguendo un impatto cli-ribili e dagli effetti poco noti o matico simile a quello dei gas ser- sconosciuti) ra. I sostenitori di questo approccio Con questo argomento termina ritengono che se rimuovessimo la nostra rassegna sugli strumenti o assottigliassimo i cirri che si for- di mitigazione dei cambiamenti mano in cielo, potremmo com- climatici. Ringrazio quanti hanno pensare in parte l'effetto serra avuto la pazienza di seguirmi nel causato dall'incremento di con- corso delle 13 puntate. centrazione dell'anidride carbo-

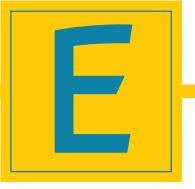
Con veicoli aerei (droni) che iniettano nei cirri apposite particelle solide (aerosol) in grado di favorire la formazione di cristalli di ghiaccio più grandi e con una vita più breve. In questo modo i cirri non solo scomparirebbero prima dal cielo ma avrebbero anche una maggiore capacità di dissipazione nello spazio del calore proveniente dalla terra.

L'ultima tecnologia SRM discussa dagli scienziati prevede l'invio in orbita di flotte di "specchi solari spaziali" (space sunshades) in grado di riflettere parte della luce solare in arrivo. Alcuni scienziati ritengono che una riduzione del 2 percento della luce solare sarebbe sufficiente a compensare il riscaldamento dovuto a un raddoppio delle concentrazioni di CO2 rispetto al livello preindustriale. Il principale problema è che mettere in orbita uno o più specchi spaziali è un'enorme sfida tecnologica dai costi proibitivi.

In conclusione, la discussione sulle tecnologie di gestione della radiazione solare rimane tuttora aperta e non sappiamo ancora se in futuro saranno mai utilizzate. diffidenza nei loro confronti di tifica, del decisore politico e della cio fondato sulla prevenzione (ridurre fin da subito le emissioni pensarle con altri interventi futu-



avvocato della Camera Forense



# come Ecocidio (delitto di): nuove prospettive

Viviamo assediati dalle parole dell'ambiente, spesso non comprendendone fino in fondo il significato. Abbiamo bisogno di un dizionario ambientale

e cronache giornalistiche riferiscono di un gruppo di studiosi che sta lavorando alla definizione di un nuovo delitto da inserire tra i crimini previsti dallo Statuto della Corte Penale Internazionale, accanto al crimine di genocidio e a quelli di guerra e contro l'umanità.

Si tratta del delitto di "ecocidio", che mira a rafforzare la tutela del bene ambiente su scala internazionale secondo un obiettivo

in sé ambizioso, come ricordano i promotori dello studio. L'obiettivo è quello di introdurre un sistema di protezione che tuteli il bene ambiente in quanto "valore in sé" e non solo - e non semplicemente - per rendere il pianeta un luogo migliore per la nostra qualità della vita. In attesa di conoscere la bozza con le linee guida della nuova fattispecie criminosa, annunciata per l'estate, si può tentare qualche riflessione

Un primo tema riguarda la concreta applicabilità dell' Ecocidio all'interno – ovvero in "cooperazione" – con sistemi giuridici nei quali già figurano analoghe fattispecie di reato (circa i reati di inquinamento e di disastro ambientale, nel nostro codice penale agli artt. 452 bis e quater) riconducibili, nella loro formulazione, anche alle più gravi ipotesi di compromissione e alterazione di ecosistemi, dovendosi con ciò intendere ogni ambiente biologico naturale, comprensivo di tutta la vita vegetale, animale e anche degli equilibri tipici di un habitat vivente.

Altro tema - che non vede esente la materia della responsabilità ambientale - riguarda il rispetto del principio di determinatezza della fattispecie criminosa, in modo da inquadrarne l'area di punibilità in rapporto alle condotte concretamente lesive del bene giuridico tutelato e in funzione degli ordinari parametri di colpevolezza. Per rimanere all'esperienza italiana, come è noto di recente la Corte di Cassazione ha escluso la rilevanza di profili di incostituzionalità a proposito delle norme che disciplinano e puniscono la più grave ipotesi di disastro ambientale rispetto al principio di tassatività della fattispecie penale. Il Giudice di legittimità ha, così, ricordato che l'oggetto della condotta tutelata non è indeterminato allorché faccia riferimento all'aggressione

tanto delle matrici ambientali (acqua, aria, porzioni estese e significative di suolo e sottosuolo) quanto degli ecosistemi e delle biodiversità di flora e fauna. Volendo operare un riferimento in chiave comparatistica, sembra efficace il richiamo, operato dal Tribunale Supremo spagnolo, alla fattispecie di deterioramento irreversibile o catastrofico, considerata aggravante del delitto di inquinamento ambientale, quando il danno all'ambiente sia di tale intensità che non può esserci rimedio attraverso la capacità rigeneratrice della natura stessa, rendendosi necessario un intervento attivo dell'uomo.

È opportuno rifarci alle Linee Guida per un'interpretazione comune del termine "danno ambientale" di cui alla Direttiva Europea 2004/35/CE

> del Parlamento e del Consiglio sulla Responsabilità Ambientale. oggetto di una recente Comunicazione della Commissione Europea. In estrema sintesi, l'Organo comunitario sottolinea: che Il sistema di responsabilità ambientale previsto dalla Direttiva impone la prova del nesso di causalità tra l'attività dell'operatore e le conseguenze pregiudizievoli, anche sulla sola base di indizi plausibili; che nella definizione di danno ambientale non si



© FREEPIK dovrà prescindere dall'individuazione dell'ambito di applicazione materiale dell'oggetto del danno, dell'effetto negativo (mutamenti e deterioramenti), della portata di tali effetti (misurabilità), dei modi in cui gli effetti si verifichino (direttamente o indirettamente); che mutamenti negativi e deterioramenti devono essere "misurabili" in quanto deve essere possibile quantificare il danno e "confrontare in maniera significativa la situazione precedente con quella successiva all'evento dannoso"; che i mutamenti negativi ed i deterioramenti sono "significativi" in caso di misurazione o perdita misurabile, definitiva o temporanea, dell'habitat naturale owero dei relativi servizi naturali legati alla struttura ed alle funzioni dell'area e delle specie protette od anche, non ultimo, allorché si verifichi un intervallo misurabile tra il manifestarsi degli effetti negativi ed il ripristino delle condizioni originarie dell'area e

Emerge così la preoccupazione della Commissione di agganciare l'evento di danno a parametri rilevanti, almeno in astratto, in termini di maggiore verificabilità, in modo da orientare la definizione della fattispecie secondo criteri di determinatezza contenutistica e di più agevole riscontro sul piano probatorio. Non a caso la Comunicazione richiama, nelle conclusioni, la necessità di fare ricorso, da parte delle autorità competenti, a conoscenze specialistiche e all'ausilio di personale specializzato, così favorendo un'efficace cooperazione tra agenzie di tutela del territorio. Insomma, la definizione del crimine di ecocidio verosimilmente dovrà confrontarsi con una o più delle tematiche innanzi richiamate.

MAGGIO 2021 | N. 28 MARZO 2021 | N. 27





# L'America per noi: cos'è stata e cosa sarà

Il libro di Mario De Pizzo ricostruisce la trama che connette Italia e Stati Uniti, grazie alle testimonianze e ai racconti di celebri testimoni di questi tempi

lista lucano del Tg1, è un necessaria per comprendere i fatti prossime". L'ultimo volume di Mario e distinguerli dalle opinioni e dalla De Pizzo, volto noto del giornalismo propaganda. L'invito è alla lettura".

**III** America per noi", l'ultima non ha l'arroganza di proporre una fatica letteraria del giorna-ricetta, ma contiene testimonianze utilissime al lettore per districarsi ottimo atlante della storia delle renelle pagine della Storia più recente lazioni tra Italia e USA, una mappa e per immaginare come scrivere le italiano è "L'America per noi", edito Dice bene Paolo Messa, che ne per i tipi della LUISS. Nel libro De firma la prefazione: "Questo libro Pizzo ricostruisce la trama che concutivi di Draghi e Biden.

nette l'Italia agli USA attraverso il Nel volume non mancano aneddialogo con cinque presidenti del doti e retroscena, utili ad arricchire Consiglio, tre ministri degli esteri, una narrazione piena di ritmo e un ex ambasciatore e altri testimoni approfondimenti, come solo chi di questo tempo che raccontano ha fatto della giustezza delle domomenti di crisi e successi diplo- mande il proprio mestiere, su fatti matici dell'amicizia tra Italia e Stati e personaggi che hanno contri-Uniti. Si passa così dagli anni di buito a disegnare l'architettura Craxi, con i casi Sigonella e Gheddafi, delle nostre relazioni atlantiche. all'intervento in Kosovo riscostruito Ecco ad esempio un breve pasda Massimo D'Alema, dai rapporti saggio del dialogo tra De Pizzo e tra Bush e Berlusconi al caso Cali- D'Alema sul rapporto di guest'ulpari, raccontato in un'intervista timo con Reginald Bartholomew, esclusiva alla moglie dell'agente ambasciatore degli Stati Uniti in del Sismi, e ancora dai discussi Italia dal 1993 al 1997. "Eravamo rapporti tra il governo Conte e amici, e una volta mi confidò quello Trump alle triangolazioni con la che gli disse Clinton, a proposito Cina per la nuova Via della Seta del suo incarico: 'In Italia sono in fino alla collaborazione tra gli ese- corso trasformazioni molto profonde; nel sistema politico, scom-

il tuo compito è quello di dialogare in prima persona che De Pizzo si con tutti e fare in modo che chiun- concede brevemente in chiusura que vada al governo, continui ad del libro, quando ripercorre le ulessere amico degli Stati Uniti'. Ed time ore del governo giallorosso. è quello che Bartholomew fece, o Conte II, e l'arrivo al colle di alimentando una frequente op- Mario Draghi: "Martedì 2 febbraio portunità di dialogo, con un at- 2021 mi trovo a Montecitorio: manteggiamento molto positivo". Oppure nel capitolo che raccoglie 20.00, quando Matteo Renzi anla testimonianza di Rosa Villecco nuncia la rottura definitiva delle Calipari, vedova di Nicola e parla- trattative con la coalizione giallo-

mentare del Partito democratico rossa per il Conte Ter; il presidente per 12 anni: "Ero a casa, qui a della Camera Roberto Fico, che Roma; vennero i colleghi di mio aveva ricevuto un mandato esplomarito a parlarmi. Capii che qual- rativo dal capo dello Stato Mattacosa era successo: pensai che Ni- rella, sale al Colle. Dopo qualche cola e Giuliana fossero stati subito rapiti. Poi mi dissero: 'Hanno spablica assume un'iniziativa: si rivolge rato alla macchina'; e comincia- ai cittadini e a tutte le forze parlarono a poco a poco a raccontarmi mentari con un discorso breve, inquello che era accaduto. Crollai. triso di gravitas, poiché grave, sot-'Chi ha sparato?', chiesi; 'Gli ame-tolinea, è la situazione del Paese; ricani', risposero. 'Ma come, sono poco dopo ancora rende noto di nostri amici!': non riuscivo a cre- aver convocato per l'indomani l'ex derci. Nicola, d'altronde, aveva fre-presidente della BCE Mario Draghi, quentato il corso Fbi per la libera- per conferirgli l'incarico di formare zione degli ostaggi. Quando si è il nuovo governo. Nell'intervallo occupato di traffico internazionale della semifinale di coppa Italia tra di droga, collaborava con la Cia". Inter e Juventus, andiamo in onda

paiono i protagonisti tradizionali: Ma c'è anche spazio per il racconto **Nel libro** agli USA ca poco alla diretta per il Tg1 delle minuto, il presidente della Repub-

ricostruisce la trama che connette l'Italia attraverso con cinaue presidenti del Consialio, tre ministri deali esteri, un ex ambasciatore e altri testimoni di questo tempo che raccontano momenti di crisi e successi diplomatici tra i due Paesi.

con un'edizione straordinaria del Tg1: "Chiaramente il discorso di Mattarella ha stravolto lo scenario politico", registro in apertura alla mia diretta. Il capo dello Stato ha appena fatto ricorso alla più alta delle riserve della Repubblica – l'uomo che alla guida della Bce ha di fatto salvato l'Euro – per rispondere alla nuova crisi di sistema italiana. Il neo premier avvia le consultazioni, e chiarisce apertamente il profilo del nuovo governo, europeista e atlantista". Con "L'America per noi" Mario De Pizzo mette in campo una vera e propria operazione di ricostruzione e rammendo delle relazioni tra due punti precisi della storia e

della geografia. Il volume è desti-

nato a restare tra le opere migliori

per comprendere al meglio il senso

di un'amicizia "magica" che at-

tende di scoprire i suoi nuovi equi-

libri di potere, in un futuro nel

quale l'Occidente dovrà dimostrare

una volta per tutte la propria ca-

pacità di fare fronte comune.

Mensile - Anno 4° n. 29/maggio 2021 Autorizzazione Tribunale di Roma n. 142/16 dell'11/07/2016

Orizzonti idee dalla Basilicata

### Comitato editoriale

Luigi Ciarrocchi, Andrea Di Consoli, Manfredi Giusto, Eugenio Lopomo, Marco Marsili, Sergio Ragone, Walter Rizzi, Lucia Serino, Davide Tabarelli, Claudio Velardi

Direttore responsabile Mario Sechi

### Coordinatrice

Clara Sanna

## **Redazione Roma**

Evita Comes, Antonella La Rosa, Simona Manna, Alessandra Mina, Serena Sabino, Alessandra Spalletta

### Redazione Potenza

Orazio Azzato, Ernesto Ferrara. Carmen Ielpo

### **Impaginazione**

mprinting, Roma

### Contatti

Roma: piazzale Enrico Mattei, 1 00144 Roma - Tel. 06.598.228.94 newsletter@orizzonti-basilicata.eni.com

Potenza: Via V. Verrastro, 3c 35100 Potenza - Tel. 0971 1945635 newsletter@orizzonti-basilicata.eni.com

**Stampa** Tecnostampa srl via P. F. Campanile, 71 85050 Villa d'Agri di Marsicovetere (Pz) www.grafichedibuono.it

**Editore** Fni SpA www.eni.com

La foto di copertina è di Tony Vece

### www.eni.com/eni-basilicata

Chiuso in redazione il 27 maggio 2021

Tutte le opinioni espresse su "Orizzonti" rappresentano unicamente i pareri personali dei singoli autori.





Carta: Lecta GardaMatt Art 115 gr Inchiostri: Heidelberg Saphira Ink Oxy-Dry



**Intervista al presidente della Regione Vito Bardi** di Lucia Serino

Eni-Shell e Regione: accordo da 60 milioni l'anno

La sanità che cambia nel dopo pandemia di Luca Grieco

**La "Recovery" del Mezzogiorno** di Carmine Nino

**Serve un Sud competitivo, non da cartolina** di Luigi Santoro

**Teatro, servono soluzioni immediate** di Luigi Santoro

Bilancio sociale, il nostro "ponte" con la società e l'ambiente

Bandiere blu, la Basilicata conferma il record

**Basilicata, che fai su TikTok?** di Luigi Santoro

**L'avveniristica gestione della radiazione solare** di Giuseppe Sammarco

E come Ecocidio (delitto di): nuove prospettive di Leonardo Pace

**L'America per noi: cos'è stata e cosa sarà** di Sergio Ragone



# I fatti che arrivano PRIMA.

Notiziario, articoli personalizzati e notifiche in tempo reale.

# Scarica l'app AGI Prima

inquadrando il QR code con il tuo smartphone o direttamente dagli store Google e Apple. Scopri di più su agi.it.

Servizio in abbonamento.



